COMMISSIONE II

GIUSTIZIA

18.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 9 GIUGNO 1993

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **GIUSEPPE GARGANI**

INDICE

PAG.

Proposta di legge (Discussione e rinvio):

Senatori *Pinto* ed altri: Modifica dell'articolo 135 del codice penale: ragguaglio fra pene pecuniarie e pene detentive (*Approvata dalla II Commissione permanente del Senato*) (2569) 139

Gargani Giuseppe, *Presidente* 139, 140

Anedda Gianfranco (gruppo MSI-destra nazionale) 139

Binetti Vincenzo, *Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia* 139

Cesetti Fabrizio (gruppo PDS) 140

Lazzati Marcello Luigi (gruppo della lega nord) 140

Maiolo Tiziana (gruppo rifondazione comunista) 140

Martucci Alfonso (gruppo liberale) 140

Paganelli Ettore (gruppo DC) 140

Polidoro Giovanni (gruppo DC), *Relatore* 139

La seduta comincia alle 16,25.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Discussione della proposta di legge senatori Pinto ed altri: Modifica dell'articolo 135 del codice penale: ragguaglio fra pene pecuniarie e pene detentive (Approvata dalla II Commissione permanente del Senato) (2569).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa dei senatori Pinto, Bargi, Di Lembo, Meo, Cusumano, Carpenedo, Zangher, Inzerillo, Ruffino, Covello, Pulli, Guerritore, Pistoia, Foschi, D'Amelio, Donato e Bernassola: « Modifica dell'articolo 135 del codice penale: ragguaglio fra pene pecuniarie e pene detentive », già approvata dalla II Commissione permanente del Senato nella seduta del 22 aprile 1993.

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

L'onorevole Polidoro ha facoltà di svolgere la relazione.

GIOVANNI POLIDORO, *Relatore*. La proposta di legge in esame prevede la modifica del ragguaglio fra pene pecuniarie e pene detentive, il cui computo è attualmente calcolato, ai sensi della legge n. 689 del 1981, in ragione di 25 mila lire di pena pecuniaria per un giorno di pena detentiva.

Il provvedimento in esame, già approvato dalla II Commissione permanente del Senato, sostituisce l'articolo 135 del codice penale, disponendo che il computo in oggetto abbia luogo calcolando 75 mila lire, o frazioni di 75 mila lire, di pena pecuniaria per un giorno di pena detentiva, tenuto anche conto dell'effetto dell'inflazione.

Tale disposizione modifica sostanzialmente quella vigente, in quanto abbassa il parametro di ragguaglio, commisurato dalla legge n. 689 del 1981 a quaranta giorni in relazione alla contestuale modifica dell'entità della pena edittale. L'attuale rapporto è invece commisurato a 13,3 giorni, favorendo il condannato.

VINCENZO BINETTI, *Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia*. Il Governo si riserva di intervenire in sede di replica.

GIANFRANCO ANEDDA. Il gruppo del MSI-destra nazionale è favorevole all'approvazione della proposta di legge in esame, anche in relazione ad una recente, discutibile giurisprudenza, secondo la quale l'indennità per ingiusta detenzione va rapportata al valore della conversione della pena pecuniaria in pena detentiva (a tanti giorni di ingiusta detenzione corrisponde un'indennità pari alla somma da versare in caso di conversione della pena). Si tratta di una giurisprudenza abnorme, perché ritengo che nessuno di noi sarebbe disponibile a subire dieci giorni di detenzione per 250 mila lire. Ora, pur dovendosi considerare che nessuno sarebbe disposto a subire lo stesso periodo di detenzione per 750 mila lire, si deve riconoscere che, non essendo in nostro potere modificare la giurisprudenza, il provvedimento in esame eleva quanto meno il tasso di ragguaglio fra pene pecuniarie e pene detentive.

FABRIZIO CESETTI. Il gruppo del PDS è favorevole alla proposta di legge, giustificata dalla necessità di adeguare il rapporto relativo al pur discutibile ragguaglio tra pena detentiva e pena pecuniaria.

Questa norma incide anche sulla fruibilità della sospensione condizionale della pena. Valga l'esempio dell'articolo 20, lettera c), della legge n. 47 del 1985 in materia urbanistica che, in relazione a particolari violazioni e in caso di condanna dell'imputato, obbliga al patteggiamento perché diversamente lo stesso, stante l'attuale misura del ragguaglio, pari a 25 mila lire giornaliere, non potrebbe fruire della sospensione condizionale della pena. Il caso è certamente grave, trattandosi di un comportamento punibile con contravvenzione e non di un delitto.

Il provvedimento in esame è importante anche in relazione al disposto della legge n. 689 del 1981, che consente la conversione della pena detentiva in pena pecuniaria.

ETTORE PAGANELLI. Il gruppo democratico cristiano è favorevole al provvedimento e ne chiede l'immediata approvazione.

ALFONSO MARTUCCI. Sono favorevole alla proposta di legge per i motivi e i rilievi già espressi dai colleghi. Aggiungo l'auspicio che si pervenga ad una revisione dell'intera sistematica del rapporto in oggetto, che incide fortemente anche in materia di libertà personale.

TIZIANA MAIOLO. Il gruppo di rifondazione comunista è favorevole alla proposta di legge.

MARCELLO LUIGI LAZZATI. Il gruppo della lega nord potrebbe anche condividere il contenuto della proposta di legge in esame, tuttavia non si spiega come questo aggiornamento del ragguaglio fra pene pecuniarie e pene detentive, per altri versi giustificabile, sia intervenuto proprio in questo periodo, in cui si pensa forse di dover punire persone maggiormente possidenti.

Non si comprende la tempestività della misura in esame e se essa rivesta aspetti punitivi solo per qualcuno. Per tale ragione, poiché siamo favorevoli all'introduzione di norme non occasionali e di portata generale, ci riserviamo di esprimere un giudizio definitivo sulla proposta di legge.

PRESIDENTE. In attesa del prescritto parere della I Commissione, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle 16,35.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO STENOGRAFIA

DOTT. VINCENZO ARISTA

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. PAOLO DE STEFANO

Licenziato per la composizione e la stampa dal Servizio Stenografia il 10 giugno 1993.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Stampato su carta riciclata ecologica

STC11-2LG-18
Lire 500